

Farmaci, effetti e proprietà. Due giorni di studio a Varese

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2013



Quali sono gli effetti dei farmaci sul nostro organismo?

Arriveranno a Varese nel prossimo fine settimana numerosi ricercatori da cinquanta diversi centri di ricerca e università da tutta Italia e dall'estero per dibattere di queste tematiche nell'ambito del convegno organizzato dal Centro di Ricerche in Farmacologia Medica dell'Università dell'Insubria con il patrocinio della Società Italiana di Farmacologia, dal titolo: "Neuroimmune Pharmacology: Challenging Paradigms Beyond Boundaries. Integrating pharmacology, immunology, and neurosciences in a therapeutic perspective". I lavori si svolgono **venerdì 15 e sabato 16 novembre** nell'Aula Magna della sede di via Dunant 3, venerdì a partire dalle ore 14.00 e sabato dalle ore 9.00. La lingua ufficiale è l'inglese. Nelle tre sessioni di lavori saranno approfondite tematiche relative, in particolare, a: neuroimmunofarmacologia, malattie autoimmuni e neurodegenerative, neuroimmunologia delle malattie cardiovascolari e del cancro, neuropsicoimmunologia. La Neuroimmunofarmacologia studia gli effetti dei farmaci sul sistema nervoso, sul sistema immunitario e sul sistema endocrino e le conseguenze per la loro funzionalità e per la salute e il benessere dell'organismo nel suo complesso.

 Soltanto di recente è stato approfondito lo studio dei meccanismi neuroimmunologici che regolano la risposta immune e i nuovi e insospettati obiettivi terapeutici. «L'approccio neuroimmunofarmacologico rappresenta una rivoluzione di natura culturale e metodologica nelle scienze biomediche, proponendosi di realizzare l'obiettivo di riunificare l'essere umano frammentato dall'iperspecializzazione delle diverse discipline, neuroscienze, immunologia, endocrinologia, ecc» spiega il professor **Marco Cosentino (foto)**, direttore del Centro di Ricerche e organizzatore del convegno. «La Neuroimmunofarmacologia **ambisce a comprendere i meccanismi di integrazione dei maggiori sistemi** (nervoso, endocrino, immunitario) e di conseguenza a fornire gli strumenti per utilizzare in maniera ottimale i farmaci che abbiamo a disposizione, sfruttandone proprietà spesso non note o trascurate».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it